



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

Riforma MdL

Progetto ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro

Ricognizione su:

**Organizzazione dei servizi per il lavoro
Normativa Regionale spl e mdl
Accreditamento servizi per il lavoro
LEP e Standard dei servizi**

**Regione Umbria
Aggiornamento Luglio 2017**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE..... 3
2. SCHEDA REGIONALE **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

1. Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni

Inoltre, al fine di comprendere i meccanismi operativi relativi al coinvolgimento dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro nella gestione degli interventi di politica attiva del lavoro a livello regionale, anche al fine di monitorare l'effettiva applicazione da parte delle Regioni delle azioni PAL in ottemperanza al Dlgs 150/2015, si richiede di realizzare la mappatura:

- **degli Avvisi/Bandi di Politica attiva che vedono coinvolti gli Enti accreditati ai Servizi per il Lavoro”:** il criterio di selezione e segnalazione dei bandi/avvisi è quello dell'operatività gestionale relativa alle attività previste (in altri termini le attività devono essere in fase di realizzazione oppure nella fase di avvio o in quella preliminare connessa all'eventuale manifestazione di interesse da parte degli enti accreditati). Non devono essere segnalati bandi/avvisi relativi a PAL concluse.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali, ecc.).

Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Indicare in **rosso** le novità introdotte nella ricognizione mensile.

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

2. Scheda regionale

Umbria		
Organizzazione dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR 1498/2013 “Indirizzi per l’attuazione nel sistema regionale dei servizi per l’impiego del D.Lgs. n° 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni”	<p>Nel testo si stabiliscono gli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indirizzi operativi, criteri e modalità uniformi su tutto il territorio regionale in materia di accertamento dello stato di disoccupazione all’atto della presentazione dell’interessato al servizio pubblico competente; - indirizzi e i criteri operativi per la verifica della permanenza dello stato di disoccupazione, attraverso i quali i servizi pubblici competenti possono verificare la conservazione, la perdita e la sospensione dello stesso; - obiettivi ed indirizzi per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso un’azione attiva di prevenzione che migliori l’occupabilità, favorisca l’inserimento lavorativo e sia prioritariamente volta, nell’ambito più complessivo delle politiche di genere, a favorire l’innalzamento del tasso di occupazione femminile. 	<p>Gli indirizzi, sottolineano il ruolo centrale dei servizi competenti pubblici nella gestione del sistema complessivo del governo del mercato del lavoro a cui compete l’esclusiva gestione delle procedure per il riconoscimento dello stato di disoccupazione e intendono favorire e monitorare gli aspetti qualitativi delle attività svolte dai soggetti sia pubblici che privati coinvolti, i quali devono operare secondo principi e metodi consapevoli delle pari opportunità e delle diversità, anche al fine di favorire standard minimi uniformi di servizi erogati.</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DDGR 1328 DEL 21/11/2016 - "D.Lgs 150/2015 e Circ. MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Indicazioni ai Centri per l'impiego regionali a seguito del D.lgs 185/2016."	Con tale provvedimento, la Regione ha inteso rivedere ed integrare le prime disposizioni di natura organizzativa per la gestione operativa delle procedure attinenti alle politiche attive del lavoro di cui agli articoli 19, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2015, tenuto conto di quanto indicato nella circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34 del 23/12/2015. Ciò anche al fine di garantire, da parte dei Centri per l'impiego, l'uniforme applicazione della normativa di riferimento sul territorio regionale. Il provvedimento, in dettaglio, interviene sulla definizione di status di disoccupazione e non occupazione.	
Legge Regionale n.11/03 Interventi a sostegno delle PAL, modificazioni ed integrazioni della legge regionale 25.11.98, n. 41 e disciplina del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.	Revisione normativa alla luce della riforma costituzionale dell'art. 117 per cui alle Regioni è riconosciuta la competenza legislativa concorrente in materia di politiche attive e passive del lavoro e una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Nei primi articoli definisce il campo di applicazione e gli interventi di politiche del lavoro a favore di target riduzione della disoccupazione, qualificare l'occupazione, diminuire la precarietà nei rapporti di lavoro, favorire l'inserimento di soggetti svantaggiati e disabili. La legge ha poi individuato la tipologia di interventi in base ai target di utenti. Revisione del piano triennale per le politiche del lavoro. Con la L. R. 11/2003, si individua gli obiettivi strategici, i macro settori di intervento, le azioni di interesse interregionale, regionale e provinciale, i tempi di realizzazione e le risorse economiche della programmazione regionale in materia di politiche attive del lavoro, secondo gli indirizzi del Piano regionale di sviluppo, in raccordo con il sistema integrato della formazione professionale ed istruzione, con gli obiettivi del DAP e in armonia con la programmazione regionale di settore collegata. Istituzione del fondo regionale disabili ed organi competenti.	Legislazione frammentata in materia. Opportuna una ottimizzazione normativa che faccia una ricognizione normativa in un TU e che abbia anche una portata innovativa in ordine all'evoluzione del MdL.
Legge regionale 41/98 - Legge quadro in materia di politiche regionali di sostegno all'occupazione.	La finalità che la legge si pone riguarda la realizzazione di un governo integrato delle politiche del lavoro e delle politiche formative, degli strumenti di gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Le Regioni hanno competenza in materia di programmazione e coordinamento e valutazione delle politiche del lavoro e di conseguenza governano la rete dei servizi al lavoro Spetta alle Province la distribuzione territoriale e la determinazione della sede dei centri per l'impiego sulla base di bacini di utenza da esse determinati. Le Province hanno funzioni amministrative in materia di collocamento Disciplina dei CPI, istituiti dalle Province	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>Previsione piano triennale per le politiche del lavoro</p> <p>Istituzione dell'Agenzia Umbria Lavoro (AUL, soppressa con LR n.10/07 e sostituita in parte delle sue funzioni dall'AUR istituita da LR n.30/00) ente con competenza organizzative per l'elaborazione di programmi e iniziative in materia di promozione dell'occupazione e monitoraggio delle politiche di sviluppo locale, finalizzate a rispondere ai bisogni del territorio</p>	
--	--	--

Accreditamento dei servizi per il lavoro

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento <i>(dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)</i>	Osservazioni/Note
DGR 1209 /2016 Disciplina regionale per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro	La Regione Umbria con il presente documento intende definire i criteri per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro nel proprio territorio regionale per ampliare e rafforzare la rete dei servizi pubblici per l'impiego regionali anche al fine di favorire l'informazione, l'orientamento, la riqualificazione e l'inserimento al lavoro delle persone, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 276 del 2003 e in conformità con le disposizioni legislative nazionali dettate dalla Legge Delega 183/2014 (cd Jobs Act) e dal Decreto Legislativo 150/2015 di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.	Il provvedimento richiama quanto approvato contestualmente in merito alla revisione degli standard regionali dei servizi per il lavoro (DGR 1168/2016)
DGR 810/2011 ferma in Consiglio Regionale	Regioni gestiscono la rete dei servizi al lavoro come indicato dalle leggi regionali umbre sul MdL Province esplicano in via esclusiva, attraverso i CPI, le funzioni amministrative previste dal D.lgs 181/2000 e D.lgs 469/1997 La Giunta regionale definisce modalità e criteri per l'autorizzazione e l'accREDITamento regionale La Giunta definisce e disciplina con proprie modalità e criteri particolari regimi di autorizzazioni Sono previste convenzioni tra Regioni/Province ed enti accREDITati per lo svolgimento di tutte quelle funzioni non esclusive, rientranti nel MasterPlan, che permettano di migliorare la qualità dei servizi offerti a livello di specializzazione e diffusione sul territorio Interconnessione borsa lavoro e SIUL. Adeguamento informatizzato dei dati Requisiti dei soggetti accREDITati per i servizi al lavoro, in raccordo con quelli relativi ai soggetti accREDITati per le attività formative. Tali requisiti attengono ad elementi di competenza professionale degli operatori, dotazioni gestionali e strutturali nel rispetto del Masterplan regionale	Vengono messi sovente in raccordo il MasterPlan con il sistema di accREDITamento ai Servizi al Lavoro. Si evince una forte volontà da parte della Regione di adeguare il Masterplan umbro risalente al 2002 alle evoluzioni normative e di contesto emerse negli anni.

Standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni

Riferimenti	Elementi essenziali del documento	Osservazioni/Note
-------------	-----------------------------------	-------------------

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

normativi	<i>(dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL)</i>	
DGR N. 1168/2016 Definizione degli standard dei servizi per l'impiego.	Il provvedimento ridefinisce gli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015, apportando modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014. Con il presente atto, la Regione intende proporre uno standard di riferimento per le prestazioni della propria rete dei servizi per l'impiego (pubblici e privati accreditati) allineate alle previsioni del Dlgs 150/2015 ed in particolare di quanto disposto dagli artt. 18, 20 e 23.	Il provvedimento è funzionale alla contemporanea approvazione della Disciplina regionale di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1209 /2016
DGR 1706/02	L'obiettivo del Masterplan umbro è quello di implementare e sviluppare i "nuovi" servizi al lavoro e dei CPI in modo standardizzato. Servizi standardizzati: accoglienza, informazione, orientamento, incontro domanda/offerta, sostegno fasce deboli, servizi alle imprese, gestione amministrativa. Il Masterplan attraverso l'individuazione di standard minimi di servizio sui servizi e un timing correlato a funzioni base ed avanzate indicano la strada per garantire a tutto il sistema l'erogazione di servizi esigibili e attuabili nei tempi previsti Gli standard minimi di servizio si riferiscono a: input, di processo, prodotto, performance, organizzazione e di sistema Costruzione di una griglia per servizio con indicate funzioni base e avanzate in base ad un timing ed indicatori di qualità	Masterplan risalente al 2002 e quindi antecedente al Decreto legislativo 276/2003 dove si disciplina la liberalizzazione del collocamento. Masterplan da rinnovare in base a quanto detto sopra e da far interagire con il sistema dei CPI con quello di enti autorizzati e accreditati tutt'ora in fieri (DGR 810/11 ferma in Consiglio regionale)
DGR N. 425 DEL 15/04/2014	Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard	